



REVOCA SCIOPERO DEL 28 NOVEMBRE

La Commissione di Garanzia con atto del 25 novembre 2025, avente numero di Protocollo 31825/CSS, ha contestato la proclamazione dello sciopero delle scriventi OO.SS. indetto per la giornata del 28 novembre, adducendo come motivazione il mancato esperimento delle procedure di raffreddamento e di conciliazione ed ha intimato la revoca dell'astensione sindacale.

Le OO.SS., nel rispetto delle indicazioni della Commissione, sospendono lo sciopero del 28 novembre, pur ritenendo di non aver commesso alcuna violazione. Infatti:

1. TUTTI i servizi di sicurezza previsti dalla 146 non sono interessati;
2. I termini di preavviso sono stati rispettati poiché la proclamazione è avvenuta entro i 10 giorni previsti per i settori non sottoposti alla L.146;
3. È stata riformulata la collocazione oraria dell'astensione sindacale nel rispetto delle indicazioni della Commissione sostituendo "le ultime 4 ore del turno di lavoro" per i settori dei manutentori e della Centrale Turni, con la specificazione oraria corrispondente, pur trattandosi di servizi interni che nulla hanno a che vedere con la sicurezza e i servizi all'utenza;
4. Lo sciopero è stato proclamato solo al termine di una lunga stagione di incontri che hanno avuto esito negativo e, dal momento dell'apertura dello stato di agitazione avvenuto in data 13/11/2025, non sono pervenute richieste di incontro da parte della Società.
5. Non è mai successo nella storia sindacale della Salt prima e della CDT. s.p.a.-Tratta A12 poi, che la Commissione di Garanzia contestasse alle OO.SS. di non aver espletato le procedure di raffreddamento per uno sciopero che non interessasse in alcun modo il servizio pubblico essenziale e/o servizi di sicurezza dell'azienda.

Non comprendiamo pertanto la decisione della Commissione di Garanzia e temiamo che quanto avvenuto possa rappresentare un pericoloso precedente che mina il diritto di sciopero costituzionalmente garantito per tutti i lavoratori. In tempi in cui i lavoratori subiscono continui attacchi e sopportano forti riduzioni del potere di acquisto delle retribuzioni (18% di inflazione dal 2021, non recuperata dai rinnovi contrattuali), gli sforzi dei legislatori sembrano indirizzati a voler comprimerne i diritti piuttosto che a tutelarli. Ricordiamo che il diritto di sciopero viene esercitato in maniera responsabile ed ha come unico obiettivo il miglioramento delle condizioni di lavoro.

FILT-CGIL
Carlo Altobelli

FIT-CISL
Gianni Pavesi

UILTRASPORTI
Marco Pavesi

SLA-CISAL
Stefano

Lucca, 27/11/2025